

Accordo per il libero commercio (FTA) tra Thailandia e USA - Sesto round negoziale. I brevetti farmaceutici devono essere esclusi dai negoziati dell'FTA

Dal 9 all'11 gennaio 2006 si terrà a Chiang Mai il sesto round di colloqui tra il governo thailandese e quello statunitense. Il termine dei lavori è previsto per la metà del 2006. Il network thailandese delle persone sieropositive (TNP+) e organizzazioni ad esso legate, tra cui dieci reti di società civile, esprimono preoccupazione per l'impatto negativo dell'FTA su agricoltura, investimenti e industria dei servizi, e per le sue ripercussioni sul sistema sanitario pubblico. L'accordo porterà ad un monopolio nell'industria farmaceutica ed agricola, e di conseguenza ad un aumento dei prezzi dei medicinali per le fasce più povere della popolazione thailandese, che si vedranno sbarato l'accesso ai farmaci. Gli agricoltori rischiano di perdere la loro fonte di sostentamento, se non sono in grado di produrre raccolti o di trarre profitto da essi. Favorendo la privatizzazione, l'FTA provocherà un rincaro dei servizi essenziali, e i thailandesi non avranno altra scelta che pagare prezzi più alti per i servizi di base.

È noto in tutto il mondo che i brevetti farmaceutici fanno salire i prezzi dei medicinali, ripercuotendosi direttamente sui pazienti affetti da mali cronici come cancro, cardiopatie e HIV/AIDS. I negoziati dell'FTA a Chiang Mai riguarderanno anche i diritti sulla proprietà intellettuale. Precedenti accordi FTA con Singapore e Australia hanno imposto a quei Paesi di modificare le proprie leggi sulla proprietà intellettuale allo scopo di prolungare da 20 a 25 anni la durata dei brevetti farmaceutici, permettendo alle aziende di mantenere il monopolio e controllare i prezzi dei farmaci e costringendo la popolazione a comprare farmaci essenziali ad un prezzo più elevato.

A nome di TNP+ e della sua rete di OGN, noi crediamo che tutti i popoli abbiano diritto di poter accedere alla sanità; il sistema sanitario, tuttavia, non può esistere senza autonomia e capacità di produrre farmaci generici. Proponiamo dunque che il nostro governo:

1. Escluda i diritti sulla proprietà intellettuale dai negoziati bilaterali e multilaterali;
2. Assicuri il rispetto della protezione del consumatore e presti seria attenzione alla licenza obbligatoria per produrre farmaci generici e all'importazione parallela dei farmaci che non riusciamo a produrre, in modo da garantire farmaci a prezzi accessibili per malattie come cancro e HIV/AIDS;
3. Sviluppi meccanismi indipendenti di controllo dei prezzi e della qualità dei farmaci;
4. Integri tutti i piani di salute esistenti in un unico piano di salute universale in modo da estenderne i benefici a tutti e da assicurarne l'equità;
5. Promuova ricerca e sviluppo per i nuovi farmaci essenziali.

Per esprimere solidarietà e dare sostegno al movimento, TNP+ e le organizzazioni ad esso legate invitano gli attivisti che operano per garantire l'accesso ai farmaci in tutto il mondo a far sentire la loro voce inviando la presente lettera all'ambasciata thailandese dei rispettivi paesi e ad unirsi alla manifestazione di protesta del 9 gennaio davanti all'ambasciata thailandese.

Con solidarietà, TNP+ e la coalizione di OGN thailandesi contro AIDS e HIV

contact +(66) 01289 3505 brigitte@thaipius.net .
Brigitte Tenni TNP+ Bangkok